

## Abbonamenti:

Anno	Lire 50.00	Trimestre	Lire 13.00	Estero Anno	L. 112.50
	Semestre	25.00	Mese	4.50	Semestre
				Trimestre	28.15

## Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-46) e Succursali.  
per millimetri d'altezza di una colonna: Pagine di testo L. 1 - Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi,ASTE, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

# CRONACA PROVINCIALE

### VALVASONE

## Sulla tragica morte del sig. Menini I solenni funerali

deri seguirono in forma solenne funerali del compianto sig. Umberto Menini deceduto, come è noto in seguito ad un incidente avvenuto nel pomeriggio del 23 corrente nei pressi di Pordenone e precisamente sul ponte del fiume Noncello.

**Come avvenne la disgrazia**  
Si recavano sul luogo, ma purtroppo non ci fu possibile raggiungere tutti i dati necessari per una precisa ricostruzione del fatto, poiché al momento del tragico incidente non erano presenti che poche persone ed anche queste rimaste sconosciute. Un uomo il quale disse di aver assistito in distanza alla tragica scena, così la descrive:

Il signor Menini Umberto usciva da Pordenone per recarsi a casa col proprio macchinista, un ex-destriero con side-car, imbecco lo strada che conduce a Casarsa, giungendo nei pressi del Noncello alla velocità di circa sessanta chilometri all'ora. Dalla parte opposta un'altra macchina, pure con side-car, avanzava alla propria destra. Il sig. Menini non deve aver visto l'altra motocicletta, e continuava la corsa tenendosi imprudentemente sulla sinistra della strada, finché giunto sul ponte si trovò di fronte l'altra macchina, quasi ferma, a pochi passi, e diede una brusca sterzata a destra per evitare l'improvviso ostacolo. In seguito a ciò andò a crollare violentemente contro il parapetto del ponte; egli fu sbalzato dalla sella, andando a sbattere con il ventre su un ferro che unisce, uno dopo l'altro, i para-carri immediatamente dopo il ponte, e rimase il sospeso come in bilancia per un attimo; poi precipitò giù dalla scarpata.

La caduta in fondo al fossato, a pochi metri dal fiume, pare che non gli abbia procurato nessun male, sebbene egli sia precipitato da circa sei o sette metri d'altezza. Non svenne, poiché egli era dotato di una forza fisica non comune, ma si alzò cercando di risalire come poteva sulla strada, aiutato da una donna che gli era corsa incontro.

L'altro motociclista, che aveva assistito alla spaventosa, quanto fulminea scena, dopo essersi assicurato che le condizioni del Menini non erano allarmanti, si allontanò dal luogo. Poco dopo sopraggiungeva in moto - carrozzella il signor Pietro Bisutti di Domanz, amico del Menini stesso, il quale, visto di che si trattava, insietto affinché questi salisse sulla sua macchina, per essere accompagnato all'ospedale, poiché cominciava a fare evidenti segni di malessere. Il Menini, invece, esprimeva il desiderio di essere accompagnato a casa, ciò che il Bisutti non credette opportuno fare, se prima non avesse subito la visita di un medico. Dopo una sommaria medicazione ad una gamba, ove aveva una leggera ferita, il Menini fu accompagnato in automobile a Valvasone.

Il medico dott. Enrico Fortuni ed il farmacista sig. Nestore Flora, erano già stati telefonicamente avvertiti del fatto, ed attendevano nello ambulatorio, assieme a numerosi amici, che l'automobile giungesse. Le condizioni del Menini, appena giunto, furono subito giudicate gravi, ma non disperate, e dopo un'accurata visita egli fu trasportato dagli amici nella propria abitazione. Appena arrivato, disse poche parole in tono scherzoso, che servirono a tranquillizzare gli amici ed il fratello che lo assisteva. Ma poco dopo il suo stato diventò sempre più preoccupante, tantoché in breve spazio di tempo, nonostante le cure prodigatigli, spirò.

Il Menini lascia nel più profondo dolore una vedova con quattro figli in tenera età.

### I funerali

Alla manifestazione di cordoglio prese parte l'intero paese, poiché egli era ben voluto e stimato da quanti lo conoscevano. Notammo ai funerali solenni, oltre ad un stuolo di amici che seguirono il feretro oneroso ed accorati, fino al Camposanto, le autorità comunali, poiché il defunto era consigliere da parecchi anni, la Società Operaia di M. S., gli operai del laboratorio Menini, ed altri.

La salma del sig. Menini venne provvisoriamente inumata nella tomba della famiglia Manara ed in seguito verrà trasportata a Rivis del Tagliamento, suo paese nativo.

Alla famiglia rinnoviamo le espressioni del più sentito cordoglio.

### CORDENONS Beneficenza

In morte dell'avvocato cav. Sebastiano Brascaglia hanno offerto alla Congregazione di Carità: Pagnanini, cav. Umberto lire 100, Poletti cav. Gio. Batt. lire 100, Giuseppe ed Emma Varga lire 100, Francesco 10, famiglia fratelli Marson fu Antonio 50, famiglia Galvani 100, Baetz cav. Guglielmo 200.

Alla Casa di Ricovero famiglia Marsilio lire 100, Berner Augusto 100.

### SANTA MARIA LA LONGA Il veglione tricolore

Il 7 febbraio, al nostro Politeama Vittorio, si darà il tradizionale Veglione tricolore - organizzatori le due sezioni locali del partito nazionale fascista e dei combattenti. Non può quindi mancare il miglior successo.

### OSOPPO

## La bandiera di Osoppo tornerà da Klagenfurt alla sua sede

Sembra ormai assicurato che la bandiera di Osoppo, tolta dagli austriaci nel Municipio durante l'assedio del 1848, verrà prossimamente restituita al nostro Comune per il tramite del Ministero degli Esteri. Ecco una recente lettera del Prefetto comm. Umberto Ricci:

«Al Sig. Sindaco di Osoppo. - In relazione a precedente corrispondenza, mi è grato trascriverle il seguente biglietto urgente col quale il Ministero degli Esteri ha risposto il 14 andante alle vive premure di questo Ufficio, fatte nel senso desiderato da codesta Amministrazione Comunale:

«In relazione al surriferito biglietto postale, s'informa la S. V. che sono in corso trattative con l'Austria per addvenire alle conversazioni fra i tecnici dei due Paesi, accennate nel telexpresso di questo Ministero del 21 agosto u. s., relativo alla permuta di diversi cimeli di carattere artistico e storico, tra i quali verrebbe compresa anche la bandiera del Comune di Osoppo.»

### L'ultima seduta del Consiglio

Fra le deliberazioni importanti dell'ultima seduta del Consiglio comunale notiamo: di dare incarico all'avvocato Candusso di Tolmezzo di esprimere un parere legale sull'eredità De Simon per l'Asilo Infantile di Osoppo; non venne presa alcuna deliberazione sulle proposte del sig. Adamo Piusi, di valersi della facoltà concessa da un recente disposizione del Governo per adottare la tassa famiglia anche nel 1925, con riduzione per;

di aumentare di L. 500 il contributo alla Scuola di disegno;

di concedere il caro-viveri di legge al cappellano parrocchiale;

di accordare L. 800 di affitto ai frazionisti di Rivoli per la scuola colà da poco istituita.

### La situazione economico-finanziaria del Comune

La Giunta Comunale ha pubblicato un manifesto per le tasse comunali, nel quale sono riepisciate in parte anche le condizioni finanziarie del Comune. Perciò crediamo di comunicarlo:

«Quanto prima verranno portate a conoscenza delle famiglie le nuove tasse comunali per l'anno 1924, prestabile dopo un lavoro compiuto in comune accollo da una Commissione cittadina e dai membri della Giunta municipale. La tassa famiglia per il 1924 è stata ritoccata in aumento per le speciali e persistenti condizioni finanziarie in cui si trova tuttora il nostro Comune, che, all'infuori dei contributi diretti, non ha altri mezzi per poter pagare le spese Municipalità e insopportabili nell'interesse della collettività. Nessuna meraviglia se dopo aver esaminato lo specchio sotto riportato, ognuno troverà aumentata la tassa: motivi indipendenti dalla volontà degli amministratori hanno indotto la Commissione e la Giunta municipale a tassare le famiglie in misura superiore all'anno 1923.

Minori entrate nell'anno 1924 per alcuni voci di bilancio nei confronti del bilancio 1923: Sullo stacco erbe fondi comunali lire 4500 - Sul Dazio Consumo, 4500 - Sul dazio energia elettrica (erano stanziate lire 10 mila e accertate 7000), 3000.

Spese sostenute nel 1924 in più di quelle dell'anno 1923. Per pagamento obbligatorio allo Stato del canone fisso in ragione di lire 800 annue per ogni insegnante, totale eguale a L. 5600 - Per pagamento obbligatorio imposto dall'on. Giunta provinciale amministrativa al Comune per un debito vecchio (1919-20) presso il Consorzio Annonaria mandamentale di Gemona (quantunque respinta dal Consiglio comunale) 8783 - Per pagamento terreni occupati fin dal 1915 ad uso cimitero, 3400 - Per pagamento straordinario avvitato 3400 - Per maggiori spese manutenzione strade comunali 2000 - Somma stanziata per la rettifica confini proprietà comunale 2000 - Concorso del Comune nelle spese per la cerimonia del 75. anniversario difesa 1848, L. 2000.

Lo Stato non concorre più a sollivare i bilanci dei nostri Comuni, anzi, come ben appare più sopra, tende a versare sui Comuni spese sempre maggiori. Né si deve dimenticare che anche il nostro Comune è uno fra i tanti che hanno bisogno di varie ed utili sistemazioni, ed innovazioni. Il sacrificio di contribuire al buon andamento della cosa pubblica deve essere supportato da tutti indistintamente, sia pure in una giusta proporzione. Al Comune non conviene contrarre prestiti per togliere dal bilancio pagamenti improvvisi e gravi, perché altri mutui e prestiti sono in vista e di più grande importanza (liquidazione finale Cooperativa di lavoro, acquisto «Brolli», arginate ecc.).

L'Amministrazione attuale ha pagato diversi residui di debiti degli anni passati, eppure nella somma complessiva della tassa famiglia è molto al disotto di altri Comuni vicini e con egual numero di abitanti, ma che hanno imposto tributi molto più elevati. La tassa famiglia attuale verrà diminuita di un quarto per l'anno 1925.

La Giunta Municipale: Sindaco, I. Antonio Paleschini - Assessori effettivi, Ito: Domenico, Mandrini, Lolola, Pietro, Valerio, Leonardo, Biasoli, Gio. Batt. - Assessori supplenti, Ito: De Simon, Giovanni e Di Toma, Ennio.

### E la famosa Tessitura?

La fabbrica di tessitura che nel luglio scorso pareva un fatto prossimo a compiersi, è purtroppo lontana e... molto lontana.

Il Municipio ha prestato i suoi uffici ed ha risposto come meglio poteva alla richiesta della Società Morgante. Che cos'è intervenuto?... Ancora non siamo intervenuti di poter pubblicare i veri autentici motivi del crollo di questa bella speranza per un miglior benessere del nostro paese. Sappiamo soltanto che l'Amministrazione comunale ed il paese ebbero una sgraditissima delusione.

### La guardia campestre aggredita

Una sera della passata settimana la guardia campestre Chiappolini Massimo nel ritornare a casa dalla frazione di Rivoli, fu aggredito da tre sconosciuti che, vibratagli una bastonata, fuggirono. Nella frazione di Rivoli, da un po' di tempo, avvengono frequenti furti... e, probabilmente, la presenza della guardia campestre Chiappolini era sgradita.

### La Società Operaia per il Brolli

Nell'assemblea della passata domenica la Società Operaia ha accettato la domanda del Municipio di prestare lire 20 mila per l'acquisto del fondo Brolli.

### GEMONA Il Giubileo del Ricreatorio cittadino

La passata domenica, il Ricreatorio cittadino, diretto dagli Stimatini, celebrò le sue nozze d'argento.

Primo dei Ricreatori cattolici sorti nel nostro Friuli, ebbe sempre le simpatie della cittadinanza; la festa, quindi, giubilare assunse l'aspetto di festa della città, che volle tributare agli Stimatini, ed in modo particolare al P. Pio Gabos, al P. Benaglia, e al P. Castellani, una aperta testimonianza di riconoscenza per il loro indefesso apostolato per la gioventù gemonese.

La parte religiosa della festa si svolse nel Duomo e nella Cappella del Collegio.

Nel Duomo si eseguì la grandiosa Messa del M. O. Dobici, accompagnata da scelta orchestra gemonese e di Udine. Il vasto tempio era affollato: perfetta e gustata l'esecuzione data dalla «Schola Cantorum» locale, sotto la direzione del P. Benaglia.

Più di quattrocento giovani, nel pomeriggio attraversarono in corteo le vie della città: erano preceduti dai giovani del Collegio e dal grosso Reparto degli Esploratori con fianfiera, diretti dal rag. Benedetti, loro istruttore. Mons. Giuseppe Vale tenne il discorso d'occasione davanti ad una folla enorme: le benemerenze del Ricreatorio e dei dirigenti, apparvero in piena luce dalla parola del chiaro oratore.

Tutti i giovani poi ebbero una abbondante refezione dalla generosità di Mons. Arciprete e dei benefattori e del clero locale.

Alla sera tutta l'élite gemonese intervenne al trattamento drammatico musicale dato nel salone degli Stimatini. Molte le autorità intervenue, tra le quali notarono Mons. Arciprete, l'on. Fantoni, il cav. Rossini segretario del Municipio in rappresentanza anche del Commissario prefettizio cav. Angeloni, il dott. cav. Palese, mons. Fantoni, mons. Vale, mons. Isola, l'avv. Perissutti, P. Valentini in rappresentanza del col. Bernini di Udine, diversi membri del Corpo insegnante e della Scuola Professionale. Il locale era messo a festa con trofei tricolori, campeggiava nel centro uno splendido arazzo della fabbrica Vaticana, regalato per la fausta circostanza dal Papa al Riparto esploratori, che facevano gli onori di casa.

Davanti ad una folla che gremiava il salone e le adiacenze, si eseguì dal giovanotto l'operetta del maestro Protti e il piccolo E. roe», accompagnata da numerosa orchestra: buona e bene eseguita la musica: i giovani ebbero numerosi applausi, in modo speciale il mezzo soprano Mario Petissutti, e il contralto Luigi Cedaro.

Segui «Il Libro del Professore», uno dei più bei lavori drammatici dell'illustre Eller, scritto e da lui dedicato alla antica e più volte premiata Compagnia Filodrammatica dell'Oratorio «Giuseppe Eller» che ne diede la rappresentazione con arte superiore ad ogni elogio: scroscianti gli applausi anche a scena aperta ai fratelli Elia, al Sartori, al Vale, al Castellani, al Fachini.

### COSEANO Le bandiere alle Scuole

Domenica furono solennemente consegnate le bandiere alle nostre scuole comunali.

A mezzo venne offerto dagli insegnanti agli invitati un signorile banchetto, presso la trattoria Narnani. Quindi, alle 15, con largo concorso di popolazione si è iniziato il mobile rito. Il parroco don Podrecca dopo la benedizione dei vessilli, con parola elevata ricordò l'alto significato della cerimonia.

Alla fine della bella orazione gli alunni cantarono diversi cori ed inni sotto la guida sapiente della maestra signora Valentini.

Preso quindi la parola il Sindaco di Coseano sig. Bernardino Facini che, applauditissimo, pronunciò parole bene auspicianti all'avvenire della Patria. Dopo altri inni cantati dagli alunni prese la parola l'ispettore prof. Toneatto che prendendo lo spunto dall'attuale cerimonia ebbe fervide parole di patriottismo per la gioventù e per la popolazione.

### TRICESIMO Il Consiglio Comunale

Convocato in sessione straordinaria giorno addietro, assenti i consiglieri Carnolati rag. Ottorino, Dri Ireneo, Merlino Guglielmo, Micheli Zignoni comm. dott. Luigi, Morgante geom. Oreste, Orghani nob. Antonio (defunto), Sbaetz Luigi) presieduto dal cav. rag. Valentino Ellero, ha trattato ben venticinque oggetti, prendendo fra altro le seguenti deliberazioni:

Ha ratificato la delibera d'urgenza di Giunta 30 ottobre 1924 con la quale veniva autorizzata la Cassa depositi e prestiti a pagare la quota parte delle spese spettanti al Comune di Treppo Grande per la costruzione dell'acquedotto consorziale del Cornappo sui mutui già concessi ai Comuni di Tricesimo, Cassacco e Segnacco, in attesa della concessione di relativo mutuo anche al Comune di Treppo Grande.

Ha ratificato la concessione, deliberata d'urgenza di Giunta di un contributo di lire 100 per una voltantata alla Sezione provinciale Tubercolotici di guerra.

Ha ratificato la delibera d'urgenza di Giunta 23 dicembre 1924 N. 137 con la quale veniva stabilito il concorso nelle spese di ricovero del sordo-muto Benedetto Ugo di Antonio.

Ha ratificato la delibera d'urgenza di Giunta 29 dicembre 1924 N. 144 colla quale veniva approvato la liquidazione delle maggiori spese per i lavori di compimento del nuovo Palazzo Municipale.

Ha ratificato la delibera d'urgenza di Giunta 29 dicembre 1924 N. 145 colla quale veniva approvata la liquidazione dei lavori di protezione della Porta Monumentale del Bisone.

Ha deliberato la continuazione della soppressa prima indennità caro viveri ai dipendenti comunali, la concessione dell'indennità di servizio attivo ed ha elevato gli stipendi annesi ai posti di Segretario e di Maestra di lavoro al limite minimo stabilito dalla tabella proposta dal Sindacato Provinciale dipendenti Enti locali; la estensione della pubblica illuminazione elettrica alla frazione di Fraelacco la spesa di arredamento e l'assunzione in affitto di locali di tre nuove scuole per l'istruzione primaria; la rinnovazione del prestito provvisorio contratto colla Banca Cooperativa Popolare di Tarcento per l'esecuzione dei lavori contro la disoccupazione del dopo guerra; e di quello contratto con la Banca del Friuli per la costruzione di due nuovi locali scolastici nelle frazioni di Arra e Leonaco.

Ha elevato il contributo a favore della scuola di disegno da 1500 a 3000 lire annue; e determinato in L. 5000 il contributo annuo da concedersi alla locale Congregazione di Carità.

Ha nominato la Commissione di prima istanza per il 1925 nelle persone dei sigg.: Dalla Mulo Renato, Ianni Francesco, Ianni Quinto, Mansutti Giuseppe e Merlino Guglielmo.

Ha riconfermato anche per il 1925 la rappresentanza comunale nel Consorzio per l'acquedotto del Cornappo, comm. Giovanni Miotti sorteggiato.

Ha deliberato l'applicazione anche per il 1925 della tassa famiglia in luogo dell'addizionale all'imposta complementare erariale; e della tassa esercizio rivendita in luogo dell'imposta sui redditi delle Industrie, Commerci, Arti e professioni.

Sono state respinte le dimissioni del consigliere comunale sig. Sbaetz Luigi.

E' stata deliberata la soppressione del Dazio Consumo sulla vendita dei mobili di fabbricazione locale con effetto dal primo febbraio 1924.

### COSEANO Beneficenza

Pervevano all'Ente di Beneficenza le seguenti oblazioni: In morte di Pacagnella Lorenzo: Ceccani rag. Dom. lire 5 - In morte della signora Gini Antonio: Lovadina Emilio, Boccacella Giuseppe, fam. Beggiano, fam. Mainardi, Zannier Gio., Nello Vianella, fratelli Farni, De Campo Luigi, Giuseppe Coccolo, Carbone Santo, 10 cadauno; - Sinigaglia G. Batta 20; - Cian Gio., Trevisan Enrico, Montico Ant., Girardi Gus., Ceccani Dom., Da Corta Luigi, Mucchia Dario lire 5 cadauno.

### GORIZIA La Commissione Reale per il Monumento ai Caduti di Gorizia

In principio della seduta di ieri della Commissione Reale per la Provincia, il presidente on. di Caporiva ha sottoposto alla Commissione, che l'ha approvata a voti unanimi, la seguente deliberazione:

«La Commissione reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli: ritenuto che a Gorizia si è costituito un Comitato per l'erezione di un monumento ai caduti nella grande guerra; considerato che, negli anni del servaggio, Gorizia fu fiaccola di italianità purissima, sempre accesa per ogni più alta idealità di patria pur di fronte ai tormenti del governo oppressore;

considerato che il monumento ai caduti in Gorizia deve ricordare non solo l'eroismo dei cittadini Goriziani caduti sul campo di battaglia, ma altresì la lunga lotta sostenuta dalla Città di Gorizia per mantenere intatta la tradizione, la lingua, la coltura, la fede della sua gente;

considerato che detto monumento deve riuscire degna espressione di tale condotta nobilissima.

### GORIZIA Per il Congresso regionale

#### Mutilati e Invalidi di guerra

Il presidente di questa Sezione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, sig. Luigi Freschi, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!  
Domenica 1 febbraio 1925 nel Teatro Sociale Ristori, gentilmente concesso, alle ore 11 antimeridiane, inizierà i lavori il Congresso Regionale dei Mutilati ed Invalidi di guerra del Friuli e della Giulia; oltre 90 sezioni saranno ospiti della nostra Cividale.

Esponete i colori della Patria, l'ospitalità ben conosciuta della prima città di guerra accoglierà con fraterno amore l'esempio vivente della generosità e dell'eroismo del nostro Friuli e della Venezia Giulia.

I donatori, riserva inesauribile di patriottismo e di dedizione; rivivranno i giorni delle epiche gesta e sentiranno tutta l'immensa gioia di aver dato parte di sé stessi per la piccola e per la grande Patria.

Imbandierate le vostre finestre, la vecchia Forum Julii è ben degna degli ospiti graditi.

Viva l'Italia di Vittorio Veneto!

### Esposizione Agricola-Industriale

Il Comitato della Divisione seconda Industria e Commercio della Esposizione del prossimo settembre, oltre all'invito fatto per la mostra dell'operato friulano, diramerà altri inviti alle Ditte Industriali e commerciali perché concorrano a questa grande rassegna del lavoro, per quegli alti e nobili scopi che si prefigge la Esposizione.

E il Friuli tutto, siamo certi, sarà orgoglioso di parteciparvi per dimostrare il progresso della operosità friulana.

Dice la circolare alle Ditte:

«Il Comitato preposto alla Divisione II della Esposizione di Cividale, nell'iniziare il suo lavoro di organizzazione e di coordinamento di ogni forza e di ogni fattore tendente alla riuscita di questo Convegno del lavoro e del progresso, ha contato soprattutto sulla collaborazione e sull'incoraggiamento delle Ditte industriali e commerciali della Provincia. Esse hanno compiuto in pochi anni un'opera grandiosa di ricostruzione, attivando ogni forma industriale e commerciale che la grande guerra e la dolorosa invasione avevano annientato.

L'Esposizione di Cividale dirà qualcosa di tutto ciò, onorando in ogni modo il progresso ed ogni manifestazione geniale della operosità friulana.

La circolare ricorda poi che vi sono agevolazioni ferroviarie. Tutto concorre a rendere sicura la previsione di ottima riuscita morale e materiale di questa prima esposizione provinciale del dopo guerra, alla quale le più alte Autorità dello Stato, della Provincia, gli Enti pubblici e privati, le più eminenti persone nel campo della industria, del commercio e dell'agricoltura, hanno dato il loro incondizionato appoggio. Raccomanda di presentare in tempo le domande di ammissione per dar modo al Comitato di predisporre i locali e la distribuzione in modo che soddisfaccia ad ogni esigenza.

### Assemblea del Sindacato Enti locali

I soci del Sindacato Enti locali, aderenti alla Confederazione Generale dei Sindacati Nazionali Fascisti della Sezione Circondariale di Cividale, si raduneranno in assemblea generale lunedì 2 febbraio p. s., per trattare su vari oggetti inerenti alla Sezione, per l'approvazione del resoconto 1924, e per comunicazioni circa la nuova indennità caro viveri, in relazione all'aspro rincaro dei generi di prima necessità.

### L'assemblea della Ginnaio

Questa sera, nella sala superiore della Nave si raduneranno in assemblea i soci della Società Ginnaio Sportiva Cividalese, per sentire le relazioni morale e finanziaria e procedere alla nomina delle cariche.

### All'Università Popolare

Ricordiamo che domani, giovedì, alle ore 8.30, seguirà l'inaugurazione del terzo anno dell'Università Popolare.

La prima conferenza sarà tenuta dal maestro Mario Mascagni, dalla vostra città, il quale commemorerà l'insigne musicista Giacomo Puccini.

### Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte pro fondo Casa di Ricovero:  
In morte, signora Giulia de Paciani ved. Zurchi, offerirono: Bacchetti G. Venusto lire 20, Clotilde ed Ines Rivoli 20, spett. famiglia cav. Edoardo Telfini 50.  
In morte signora Anna Zoccolari-Spezziotti: famiglia Venier-Garibba lire 10 - In morte di Tomba Antonio: Cozzarolo Carlo lire 10.

ritenuto doveroso da parte dell'Amministrazione della Provincia di dare il suo contributo al compimento dell'opera quale significazione della gratitudine di tutto il Friuli per la città sorella.

Per questi motivi delibera assegnarsi un contributo di L. 30 mila al Comitato per il monumento ai caduti in Gorizia.

### Il sequestro dell'«Isonzo»

Il numero di lunedì del periodico «Isonzo» settimanale, fu sequestrato (come ieri avete annunciato) con decreto del R. Prefetto per la Provincia del Friuli, Rocco di Testa, del dicembre.

«Visto che il suddetto settimanale politico «Isonzo», nella sua edizione del 26 gennaio 1925 N. 22, contiene numerosi articoli in cui si lancia ad agitare la nota questione di Gorizia nei riguardi di Udine in forma e con apprezzamenti tali da provocare, nell'attuale delicato momento politico, facili turbamenti all'ordine pubblico;

«Visto l'articolo 3 della Legge comunale e Provinciale e le altre disposizioni vigenti in materia;

### ORDINA

il sequestro di detto numero del settimanale politico «Isonzo» facendo obbligo a tutte le Autorità di P. S. di provvedere all'esecuzione della presente ordinanza».

# CRONACA CIVIDALESE

### Per il Congresso regionale

#### Mutilati e Invalidi di guerra

Il presidente di questa Sezione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, sig. Luigi Freschi, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!  
Domenica 1 febbraio 1925 nel Teatro Sociale Ristori, gentilmente concesso, alle ore 11 antimeridiane, inizierà i lavori il Congresso Regionale dei Mutilati ed Invalidi di guerra del Friuli e della Giulia; oltre 90 sezioni saranno ospiti della nostra Cividale.

Esponete i colori della Patria, l'ospitalità ben conosciuta della prima città di guerra accoglierà con fraterno amore l'esempio vivente della generosità e dell'eroismo del nostro Friuli e della Venezia Giulia.

I donatori, riserva inesauribile di patriottismo e di dedizione; rivivranno i giorni delle epiche gesta e sentiranno tutta l'immensa gioia di aver dato parte di sé stessi per la piccola e per la grande Patria.

Imbandierate le vostre finestre, la vecchia Forum Julii è ben degna degli ospiti graditi.

Viva l'Italia di Vittorio Veneto!

### Esposizione Agricola-Industriale

Il Comitato della Divisione seconda Industria e Commercio della Esposizione del prossimo settembre, oltre all'invito fatto per la mostra dell'operato friulano, diramerà altri inviti alle Ditte Industriali e commerciali perché concorrano a questa grande rassegna del lavoro, per quegli alti e nobili scopi che si prefigge la Esposizione.

E il Friuli tutto, siamo certi, sarà orgoglioso di parteciparvi per dimostrare il progresso della operosità friulana.

Dice la circolare alle Ditte:

«Il Comitato preposto alla Divisione II della Esposizione di Cividale, nell'iniziare il suo lavoro di organizzazione e di coordinamento di ogni forza e di ogni fattore tendente alla riuscita di questo Convegno del lavoro e del progresso, ha contato soprattutto sulla collaborazione e sull'incoraggiamento delle Ditte industriali e commerciali della Provincia. Esse hanno compiuto in pochi anni un'opera grandiosa di ricostruzione, attivando ogni forma industriale e commerciale che la grande guerra e la dolorosa invasione avevano annientato.

L'Esposizione di Cividale dirà qualcosa di tutto ciò, onorando in ogni modo il progresso ed ogni manifestazione geniale della operosità friulana.

La circolare ricorda poi che vi sono agevolazioni ferroviarie. Tutto concorre a rendere sicura la previsione di ottima riuscita morale e materiale di questa prima esposizione provinciale del dopo guerra, alla quale le più alte Autorità dello Stato, della Provincia, gli Enti pubblici e privati, le più eminenti persone nel campo della industria, del commercio e dell'agricoltura, hanno dato il loro incondizionato appoggio. Raccomanda di presentare in tempo le domande di ammissione per dar modo al Comitato di predisporre i locali e la distribuzione in modo che soddisfaccia ad ogni esigenza.

### Assemblea del Sindacato Enti locali

I soci del Sindacato Enti locali, aderenti alla Confederazione Generale dei Sindacati Nazionali Fascisti della Sezione Circondariale di Cividale, si raduneranno in assemblea generale lunedì 2 febbraio p. s., per trattare su vari oggetti inerenti alla Sezione, per l'approvazione del resoconto 1924, e per comunicazioni circa la nuova indennità caro viveri, in relazione all'aspro rincaro dei generi di prima necessità.

### L'assemblea della Ginnaio

Questa sera, nella sala superiore della Nave si raduneranno in assemblea i soci della Società Ginnaio Sportiva Cividalese, per sentire le relazioni morale e finanziaria e procedere alla nomina delle cariche.

### All'Università Popolare

Ricordiamo che domani, giovedì, alle ore 8.30, seguirà l'inaugurazione del terzo anno dell'Università Popolare.

La prima conferenza sarà tenuta dal maestro Mario Mascagni, dalla vostra città, il quale commemorerà l'insigne musicista Giacomo Puccini.

### Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte pro fondo Casa di Ricovero:  
In morte, signora Giulia de Paciani ved. Zurchi, offerirono: Bacchetti G. Venusto lire 20, Clotilde ed Ines Rivoli 20, spett. famiglia cav. Edoardo Telfini 50.  
In morte signora Anna Zoccolari-Spezziotti: famiglia Venier-Garibba lire 10 - In morte di Tomba Antonio: Cozzarolo Carlo lire 10.

### Grande Mercato Cavalli

#### con concorso a premi

Eccovi il programma del grande mercato cavalli che si terrà qui nei giorni 28 e 29 marzo prossimo:

CAT. A - Gruppi di cavalli presentati allevatori, con tre premi: medaglia d'argento grande dorata medaglia arg. grande, med. arg. media e diplomi relativi.

CAT. B - Gruppi di cavalli presentati da negozianti con tre premi: med. arg. gr. e lire 300; id. media e l. 200; id. piccola e l. 100.

Oltre questi premi vi sono diplomi di merito e menzioni onorevoli a disposizione della Giunta. Foraggi e scuderie gratis nella sera antecedente al mercato a tutti gli iscritti prima delle ore 12 del giorno 27 marzo; premio di lire

**BORDENONE**

**Veglia tricolore**  
Grande aspettativa per la Veglia del Tricolore che si svolgerà il 30 corr. al Luciano. Si lavora con ansietà per il grandioso adempimento. Le prenotazioni di posti e palchi sono già numerosissime.

**Consiglio comunale**  
Il nostro Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria per domani, giovedì, alle ore 21. L'ordine del giorno comprende quattordici oggetti, fra cui: Riunione all'istituzione dell'imposta sul reddito consumato, delibera con precedente deliberazione consigliare 15 dicembre p. p. — Domanda di autorizzazione ad applicare la tassa di famiglia in via transitoria per il 1925, per l'intero e non limitatamente ai tre quarti, a modificazione della precedente deliberazione consigliare 15 dicembre 1924. — Regolamento per l'applicazione del contributo di manutenzione stradale. — Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulle industrie, commerci, arti o professioni e della tassa comunale di patente. — Modificazione dello Statuto del Patronato scolastico. — Regol. comunale per la gestione diretta dei dazi consumo.

Vi sono anche talune nomine, fra le quali in seduta segreta, quelle del Direttore dell'azienda daziaria comunale, di tre commissari per l'Ufficio daziario e dell'ispettore-estrada del Comune.

**Fascismo e Sindacalismo**  
L'altro ieri Romualdo Rossi, commissario straordinario dei Sindacati Friulani ha tenuto la sua conferenza trattando un tema di attualità ossia «Fascismo e Sindacalismo».

L'oratore fu seguito attentamente e interrotto nei punti più salienti da vivi applausi. Alla fine il numeroso uditorio rinnovò le sue approvazioni.

**COROVADO**  
**L'assemblea del fascio**  
L'altra sera si radunò l'assemblea generale degli iscritti per la nomina del nuovo Direttorio.

Il segretario politico uscente rag. Giuseppe Zigiotti lesse la relazione morale politica sull'opera svolta, constatando la saldezza delle compatte fasciste corovadesi, che seppero resistere vittoriosamente alla bufera che minacciava travolgere il fascismo; nessuna diserzione, nessun tentennamento. Sottocostò sul nascente primo tentativo di riscossa di elementi antifascisti, le camicie nere del fascio di Corovado, diedero il migliore esempio di salda compattezza che mai, padrone della situazione politica e amministrativa del Comune, il nuovo Direttorio, così termina la relazione, ha di fronte a sé vari compiti immani da risolvere, il maggior sviluppo sindacale, la questione demografica, e la riorganizzazione del territorio fascista.

Il termine, si riferisce alle posizioni occupate, così conclude — ormai del nostro più santo entusiasmo, commosso dalla nostra mirabile fede, sarete dallo spirito guerriero dei nostri Abruzzi parissiani, attendiamo, compagni, il segnale che non tarderà. E quando il duce farà appello da suoi fedeli, per la vittoria decisiva, vittoria, un grido solo dovrà uscire dai saldi petti delle gloriosissime camicie nere di Corovado. Presente!

L'Associazione in eco al grido di battaglia, si levò il suo grido al Re, alla Patria, al Duce, al fascismo, in tutto ed in tutto.

La relazione politica morale venne approvata per acclamazione. Segue la relazione finanziaria pure approvata.

Dopo di che l'assemblea procede alla nomina del nuovo direttorio che risulta così formato: Zigiotti, rag. Giuseppe, Sartori, Carlo, Morello, Bruno, Monopoli, Maurizio, Segatoli, Onibene.

Presidente dell'assemblea viene confermato per acclamazione il dott. Ubaldo Costa.

Prima che venga sciolta l'assemblea, il presidente propone il premio d'oro in memoria di Augusto, al geometra Enrico Panchello, segretario politico del fascio di S. Vito, e Sindaco del Comune, che giorni fa dovette subire una grave dolorosa operazione.

L'assemblea, piangendo, approva il nuovo direttorio confermato poi, per acclamazione, a segretario politico, il rag. Giuseppe Zigiotti.

**RIVIGNANO**  
**Il Veglionismo**

La notizia sparsa rapidamente, che la sera del 31 gennaio nel Teatro del paese si sarà la festa «Notte d'Oriente» ha prodotto in paese e fuori grande curiosità e viva aspettativa.

E non a torto giacché il Veglionismo «Notte d'Oriente» indetto da un solerte comitato al capo costituito, rivivrà tutto un mondo nuovo e certamente investirà il carattere di un avvenimento eccezionale.

Per ora non diciamo altro. Il comitato si adopera silenziosamente, perché la festa non manchi di nulla: il lavoro di preparazione e gli addebi procedono con febbrile intensità.

Le previsioni circa il concorso di ballerini, maschere ecc. ecc. sono delle più felici. Al 31 gennaio and dunque!

**POVOLETTO**  
**La morte di Sebastiano Candotti**

Dopo brevissima malattia, sopportata con la rassegnazione dei forti, si è l'altro ieri spenta la nobile esistenza di Sebastiano Candotti, di anni 81, padre del nostro amico Ilo, ricevitore postale locale e presidente della Congregazione di Carità.

Tale scomparsa ha provocato il compianto di tutta la nostra buona popolazione che aveva per l'Estinto una vera venerazione.

Di tale venerazione il Candotti ben si era reso meritevole, data la sua vita intera e da il modo come seppe per ben 35 anni disimpegnare, anche in tempi difficili, le funzioni di messo comunale.

A tali precari dotti, il Candotti univa il suo carattere permanentemente gioviale, in modo che sempre sapeva portare ovunque la nota allegria e l'espressione della sua perfetta gentilezza e bonarietà.

Da qualche anno aveva lasciato il servizio, per dedicare i suoi ultimi tempi alla famiglia che lo adorava.

Il funerale ebbe luogo ieri mattina, e riuscì solenne e commovente manifestazione di affetto al caro Estinto. Ad essi partecipò in forma ufficiale, il sindaco sig. Enrico Catarossi con la giunta al completo, e tutta indistintamente la popolazione.

Alla famiglia tutta ed in modo speciale all'amico Ilo, le nostre più vive condoglianze.

**ATTIMIS**

**Onoranze alla salma di un eroe**

Nella città che per prima ebbe a provare le gioie della Vittoria e che per prima il 4 novembre 1918, copri di fiori l'automobile che trasportava, attraverso di essa il Re Vittorio, e cioè a Padova, poche ore dopo la conclusione dell'armistizio, cedeva in un ospedale da campo il sergente degli alpini Angelo Martinuzzi, nostro concittadino.

Al Martinuzzi, che durante tutta la guerra compì eroicamente tutto il suo dovere su varie località del fronte, sino alla cacciata degli austriaci dal Montello, non venne dall'inesorabile destino concesso di godere i frutti della Vittoria, e mentre tutta l'Italia era festante per il trionfo delle nostre armi, veniva colpito dal morbo che in quell'epoca imperversava, ed in breve tratto al sepolcro.

L'amata salma giunse ieri da Padova, e tutta la popolazione del Comune, invitata da un nobilissimo manifesto del Sindaco, si recò ad incontrarla per testimoniare tutta la sua riconoscenza ed ammirazione al prode che aveva fatto olocausto della sua giovane esistenza, per la salvezza e la grandezza della Patria.

Nell'ampio cortile del conte Strassoldo si formò un imponente corteo che, preceduto dalla distinta banda di Faedis, diretta dall'esimio maestro Baschi, percorse la via principale del paese, fra la generale commozione.

Notiamo fra i partecipanti al corteo: il sindaco conte Arbeno d'Attimis col Consiglio comunale al completo, dottor Sidotti, rappresentanza della Sezione Combattenti con bandiera, rappresentanza della Sezione fascista, Circolo «Tristano d'Attimis», pure con bandiera, ed uno stuolo interminabile di popolo.

Precedevano il corteo le scolaresche, con tutte le insegnanti.

Dietro la bara, coperta del tricolore, portata a mano da quattro compagni d'arme dell'Estinto, e fiancheggiata dalla scorta di

onore dei carabinieri di Faedis, comandata dal maresciallo Zigiotti, seguivano i genitori ed i parenti dell'Eroe, addolorati, ma fieri del sacrificio del loro caro.

Dopo la funzione religiosa nella chiesa parrocchiale, ove disse brevi parole di circostanza il cappellano don Ermete Comuzzi, il mesto corteo proseguì per il Cimitero ove, prima della tumulazione della salma, il sig. Giovanni Scubla, maestro elementare, porse ad Essa l'estremo saluto con nobilissimo discorso.

Dopo il discorso del sig. Scubla, che suscitò nei presenti grandissima commozione, la salma venne tumulata nell'apposito loculo, al suono faticoso della Marcia Reale.

Possa tanto grandiosa manifestazione essere di conforto alla desolata famiglia Martinuzzi.

**AMARO**  
**La morte del parroco**

Fra unanime compianto cessava oggi all'affetto di tutti i parrocchiani il nostro parroco don Giuseppe Kratner.

Per venti anni fu esempio, conforto, guida a tutti indistintamente. Nel periodo bellico rimase al suo posto, né volle abbandonare la sua popolazione.

Lotto, soffrendo, ed anche minacciato dai tedeschi nella vita, resistette, dimostrando di essere veramente prete italiano.

Le sue virtù siano di bell'esempio a tutti i parrochiani ed amici che lo piangono accorati.

**FAEDIS**  
**Il osario premiato**

E' stata da tutto il paese appresa con viva soddisfazione la notizia che il sig. Giovanni Cavallo, che da circa due anni è adibito alla conduzione della nostra fiorentissima latteria turnaria, è stato in questi giorni premiato all'Esposizione dell'Industria e Lavoro di Milano, con diploma di medaglia d'argento.

Ci congratuliamo di cuore col distinto giovane per la iustinghiera onorificenza, che viene a premiare la assidua ed instancabile attività con cui egli compie il suo dovere.

**Beneficenza a mezzo della "Patria"**  
(COLONIA AGRICOLA) ORFANI DI RIUBIGNACCO. — In morte di Anna Spezzotti-Zoccolari. La Federazione Agricola del Friuli, Udine 1. 100, avv. Benier 50.

(SOCIETA' FINANZIARIA). — In morte di Anna Spezzotti-Zoccolari: O. Heiche 5, Associazione Agraria Friulana 200, avv. Nimis Giuseppe 20, dott. E. Baldassarre e signora 20, famiglia gr. uff. dott. Domenico Ruffini 50.

(SOCIETA' DANTE ALIGHIERI). — Per iscriverne nel libro d'oro a socia perpetua il nome di Anna Spezzotti-Zoccolari: cav. uff. Roberto Lazzari 10, Pezzo Giovanni 10, Maria e Ezio Dondi 5.

(CASA DI RICOVERO). — In morte di Anna Spezzotti-Zoccolari: Giorgio ed Armda Bernardis 10, gli uscieri municipali: Pantaleoni Cro, Comuzzo Luigi, Del Bianco Emilio; Moro Giacomo 20.

(CONGREGAZIONE DI CARITA'). — In morte di Anna Spezzotti-Zoccolari: di Francesco Blasoni: cav. Giuseppe Sirch e famiglia 10.

(RIFUGIO BAMBINI GESU'). — In morte di Anna Spezzotti-Zoccolari: Alfonsina Levi 20, cav. Giuseppe Sirch 25.

(TUBERCOLOTTICI DI GUERRA). — In morte di Anna Spezzotti-Zoccolari: Fratelli Menazzi 25, Giacomo Maibani 10. — In memoria di Ulterio Marchi: Teresa De Lorenzi lire 10.

(CIRCIANI DI GUERRA). — In morte di Anna Spezzotti-Zoccolari: avv. cav. uff. Gio. Batta Della Rovere 10, avv. Geniari Giuseppe 10.

(RICOERATORIO CARLO FACCI). — Per onorare la memoria dell'amatissimo amico avv. cav. Giacomo Baschiera: Anna, Pietro e ing. Francesco Blasoni 100.

I cognati Sarlogo offerirono, pure col nostro mezzo: Alla Società Veterani e Reduci lire 100, agli Orfani di guerra 100.

**Avvisi Economici**  
**LEZIONI**  
**PROFESSORSA**, legalmente abilitata da lezioni di italiano, storia, geografia, filosofia, pedagogia. Rivolgersi Via Palladio 5, III. piano.

**OFFERTE IMPIEGO - LAVORO**  
**SI** retribuisc con stipendio, provvigione, buon produttore, ramo tipografico commerciale. Scrivere Cassetta 96, Unione Pubbl. Udine.

**ACCORDASI** a solvibili rappresentanza macchina per scrivere «Triumph», la migliore Tombolini, Montenapoleone 25, Milano.

**FITTI**  
**MAGAZZINI** circa mq. 600-800, centrali, possibilmente pressi stazione ferroviaria, con tettoie, cerco Rivolgersi Cassetta 89, Unione Pubbl. Udine.

**BELLA stanza** ammobigliata o vuota, oppure appartamento, anche senza cucina, ingresso indipendente, cercasi. Offerte Cassetta 90 Unione Pubblicità Udine.

**COMMERCIALI**  
**GELSI** splendidi, varie qualità, nostrani, si trovano in vendita presso la Ditta: Sebastianutti, Edoardo e Sant'Erminio, in Adorgnano (Tricesimo).

**PENSIONI**  
**DISTINTA famiglia**, casa propria, darebbe pensione e alloggio a due studenti, buona famiglia. Rivolgersi Cassetta 96 A, Unione Pubbl. Udine.

**Il Comune di Udine**

**entra nel Consorzio Tram Tarcento**

A suo tempo abbiamo annunciato la costituzione di un consorzio fra i comuni di Tarcento, Tricesimo, Cassacco, Segnacco, Ciserris, Lusevera, Nimis e Magnano, allo scopo di prolungare il tram elettrico — che si spera di prossima attuazione — fra Tricesimo e Tarcento.

Al Consorzio ha aderito la Provincia del Friuli con un contributo annuo di lire 12 mila e 500; e con delibera di ieri del commissario prefettizio cav. Binna, ha aderito anche il comune di Udine. Esso si è impegnato di corrispondere per 20 anni alla società la somma di lire 9 mila annue.

**Deliberazioni varie della Commissione Reale**

Nella seduta di ieri, la Commissione Reale ha adottato fra l'altro le seguenti deliberazioni:

— approvato lo schema di convenzione proposto dal Comune di Udine relativamente all'abbonamento tassa-consumo sulla somministrazione dei generi soggetti a dazio presso il Manicomio provinciale di S. Osvaldo, e ciò per la durata di anni 5 decorenti dal primo gennaio 1925.

— accordato alla R. Biblioteca di Stato di Gorizia un ulteriore contributo di Lire 1500 per acquisto di opere giuridiche e di scienze economiche, con cui dotare la Biblioteca provinciale aggregata a quella governativa.

— autorizzato l'esecuzione delle opere necessarie per la sistemazione delle aie di chimica generale e di chimica analitica presso il R Istituto Tecnico di Udine e dato incarico all'Ufficio Tecnico provinciale di provvedere in economia all'esecuzione.

— esaminato e discusso lungamente il problema della costituzione di un Ente Ospedaliero Manicomiale in Gorizia e stabilito, salve le analoghe deliberazioni di quella amministrazione comunale, di addire alla costituzione di un Consorzio per la Provincia, il Comune di Gorizia e la Cassa Ammalati di Gorizia per la costruzione e gestione di un Ospedale ed annessa succursale manicomiale in detta città.

La Commissione ha inoltre deliberato su altri affari di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio di Brefotrofio e l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

**Il dott. Berthold**

**lascia l'Associazione Agraria?**

Sono evocati e non nuove. Il comm. dott. Flavio Berthold, Direttore dell'Associazione Agraria Friulana, è stato nominato a far parte dell'Istituto Federale di Credito per le Venzie, per soprintendere alla grandiosa provvida opera del Credito Agrario per le tre Venzie. Lascierà egli l'Associazione Agraria? Lascierà il Friuli?

Le voci che il dott. Berthold avesse accettato l'alta carica — la cui sola offerta è prova di grandissima fiducia — non sono nuove, ed anzi, per confessione dello stesso «Amico del Contadino» che dell'Associazione Agraria è l'organo, erano corse fin dallo scorso luglio; ma ufficialmente non furono né smentite né confermate, per cui nulla potremmo dire di preciso.

Una coincidenza: il dott. comm. Berthold compie quest'anno il suo venticinquesimo anno dacché si trova nell'Associazione Agraria ed egli stesso ebbe a dire, non molto che «nelle medesime pubbliche istituzioni ben pochi dovrebbero essere coloro che superano il quarto di secolo di permanenza». Innegabilmente, assecondato anche dal presidente prof. comm. Domenico Picelle, il comm. Berthold ha portato l'Associazione Friulana ad uno stato di vera potenza fecondatrice di ogni progresso agricolo; e per ciò l'opera di lui sarebbe ancora utile e desiderabile.

Le voci che egli abbia a lasciare l'Associazione per assumere il nuovo importante ufficio, raccolte oggi dal «Gazzettino», attendono la conferma ufficiale. Quanto al successore, che lo stesso foglio dice già nominato nella persona del chiaro agronomo sig. Villosa, la notizia così data e per lo meno prematura, la nomina essendo di spettanza del Consiglio.

**AFFERMAZIONI del FRIULANI nelle feste gollardiche bolognesi**

Domenica scorsa, per iniziativa dell'associazione Gollardica Bolognese, si è svolta a Bologna «La corsa delle carioti», che apre le annuali serie di divertimenti, per la festa delle matricole.

La «Parrocchia Veneta» (Associazione degli studenti veneti universitari in Bologna) partecipò all'originale gara, decisa di vincere i migliori premi.

In tutte le batterie i friulani ebbero modo di classificarsi magnificamente. La finale disputata fra i migliori concorrenti ebbe il seguente risultato: 1. equippe Perrossi e Emilio di S. Daniele e Antonio Chiodi di Udine; 2. equippe Romanelli Trombacco; 3. equippe Bruno e Tommati, tutti veneti.

La coppia Perrossi-Chiodi fu anche premiata per il costume più indovinato.

Il risultato così lusinghiero è dovuto ad «apporto» Marcello Rossi, coadiuvato dal «cappellano» Piero Pujatti e dagli studenti Leonardoni, Doretto e Brunetta.

**Università Popolare**

Numeroso pubblico assisteva ieri sera alla conferenza del dott. Carlo del Re, su «Il fallimento nella sua storia e nel suo contenuto economico». L'argomento vasto e interessante, fu dal conferenziere trattato con rara perizia ed esattezza, tanto dal lato giuridico e storico, quanto da quello economico.

La disciplina giuridica dell'insolvenza trova attuazione solo presso civiltà progredite. Nell'antichissima società romana, l'esecuzione per debiti aveva un duplice carattere: privato e penale, e la procedura era di fatto privata.

Solo con l'istituto della epignosis capio si accenna ad una procedura patrimoniale, per cui il creditore aveva il diritto di possesso della cosa, non però quello di vendita per soddisfarli sul prezzo; così nel periodo della procedura, formulare, alla esecuzione personale si aggiunge quella patrimoniale. Il pretore romano, attraverso il suo imperio — e non attraverso la sua giurisdizione — crea la procedura esecutiva sui beni del debitore (non più solo contro la persona), esecuzione che si svolge attraverso la cessione, la messa in possesso e la vendita dei beni. La trasformazione completa si ha colla esecuzione speciale del «pegno» preso in causa di sentenza. Però, sino alla caduta dell'impero romano, la procedura collettiva era di carattere essenzialmente privato.

Caduto l'impero romano, il diritto degli invasori ebbe facile prevalenza nel campo del processo di fallimento. Il carattere della legislazione degli invasori di fronte al diritto romano sono: l'esecuzione patrimoniale, e solo in caso d'insolvenza del debitore, l'esecuzione personale.

Nel Comune italiano, l'esecuzione personale diventa monopolio della pubblica autorità; i principali mezzi esecutivi del diritto statutario sono: il bando, il carcere, la multa, il confino, il guasto e la scomunica.

Nel secolo XIII l'evoluzione è compiuta; il carattere tipico della procedura italiana in questo periodo è dato dalla ingenuità della pubblica autorità; le norme del diritto materiale e processuale si applicano quasi ovunque e ad ogni specie di debitorio; i principi fondamentali delle disposizioni statutarie italiane, da cui traggono ispirazione le moderne legislazioni.

Nel suo contenuto economico, il fallimento è l'effetto dell'anormale funzionamento del credito: perciò fallimento non è lo stesso di inadempienza. Il fallimento non è bilancio aritmetico. Nel concetto economico bisogna tener presente non solo la quantità ma anche la realizzabilità dei beni. Le cause del fallimento possono preesistere o sopravvenire: esso è un fenomeno che appartiene a tutte le forme di produzione ed interessa tutta la pubblica economia.

Vivissimi applausi salutarono alla fine il valente oratore.

**RIUNIONE del CONSIGLIO dell'UNIVERSITA' POPOLARE**  
Iersera ebbe luogo nei locali Barfolini una seduta del Consiglio Direttivo dell'Università Popolare presieduta dal prof. cav. Enrico Merpurgio. Furono scelti i temi per le Conferenze che avranno luogo durante il mese di febbraio. Indi vennero trattati alcuni affari d'indole amministrativa.

**SOCIETA' BERSAGLIERI LAMARMORA**  
Rammentiamo che sabato 31, alle 19.30, presso la sede (Trattoria all'Ancona d'Oro) si terrà l'assemblea straordinaria dei soci, per la nomina delle cariche.

Le liste dei propositi per la formazione del nuovo Consiglio si trovano esposte all'abito presso la sede sociale, dove ogni interessato potrà prenderne visione.

Verrà eletto poi, in seno al nuovo Consiglio, il vice-presidente, avendo l'uscente signor Canova ripetutamente dichiarato di non poter ricettare alcuna carica.

Dopo l'assemblea, vi sarà il tradizionale banchetto, e a questo proposito ricordiamo ai ritardatari che la quota di lire 15 deve essere versata non più tardi del 29 corr., a mani della proprietaria dell'Albergo all'Ancona d'Oro, signora Adele-Cg. Pravisani, incaricata di ricevere le adesioni.

La Presidenza sta preparando gradite e geniali sorprese, affinché la serata abbia a riuscire il più possibile brillante e divertente.

**LE MARIONETTE VIVENTI?**

Ancora non possiamo «sbottonarci» completamente, poiché il programma sta ricevendo gli ultimi tocchi. E certo però che... avremo le marionette viventi. Come? Quando? Lo diremo fra poco i manifesti che invaderanno Udine tutta per annunciare un grandioso spettacolo di attrazioni giuoco-teatrali multiformi.

Lo spettacolo (chiamiamo venia dell'indiscrezione agli organizzatori) seguirà al Teatro Sociale l'11 febbraio p. v. ed è organizzato dall'A. S. Udinese. Non possiamo dire di più, per ora. Ossia dobbiamo aggiungere una cosa: che sarà una serata divertentissima e originale.

**Solo "AL BOTTEGONE"**  
si può bere un buon bicchiere di vino Tokai del Collio e del Naiesino nero Chabernet. Provare!

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, UDINE.

**La morte dell'avv. Baschiera**

Quando, iersera, appresi la morte dell'avv. cav. Giacomo Baschiera, una folla di ricordi mi si risedò nella mente, fin dal principio dell'ormai lunga pratica giornalistica. Lo rividi — e quasi mi parve rivederlo — nelle aule delle Assise e del Tribunale, difensore accalorato; lo rividi nel gruppo dei patrioti più ferventi; nei ricordi e racconti confidenziali sulla vita cittadina negli anni dell'oppressione straniera e nei primi della liberazione. Erano episodi interessanti, alcuni dei quali ho anche narrato su «La Patria»: episodi di audaci fughe di giovani per sottrarsi all'obbligo della odiata divisa e di non meno audaci preparativi per dimostrazioni; aneddoti dell'esilio; altri episodi dopo il ritorno... Uno di questi ultimi mi è restato particolarmente impresso, commovente: quello di Tita Cella, il prode fra i prodi, che, dovendo lasciar Udine per trovarsi di nuovo agli ordini di Garibaldi, raccomandava con le lacrime agli occhi agli amici, tra cui il Baschiera, una sua figliuola. Gentilezza di affetti in cuori da leoni.

Giacomo Baschiera era nato in un paese del Medio Friuli da famiglia di modeste condizioni.

Fin da giovanissimo, si distinse per ingegno e attitudini allo studio, e qui a Udine assolse con onore gli studi liceali, circondato da numerosi e valenti compagni che vollero tenerlo caro. Quando la gioventù friulana, per odio contro l'Austria, varcava numeroso il confine, egli emigrò a Bologna.

Ivi trovò la tumultuaria e ardente studentesca friulana che frequentava l'Università ed ebbe dai nostri maggiori esuli, quali Morgante di Tarcento, i Tuzzi di Pagnacco, il Comencini, il Marzuttini, l'Andervolli, l'Andreuzzi, il Carnelutti, il Perussutti, i fratelli Preschi di Corovado, il Novelli, il co. Prampiero, lo Schiavi, i Zuzzi di Godropo, il Borlototti di Palmanova, il Baldissera, il nob. Caratti, il nob. Pilosio, il Petruccio, il Taddio e tanti, tanti altri, fra i quali l'illustre medico Levis, — ebbe le più materne accoglienze.

Tutti lo circondarono sempre di ogni più affettuosa cura, capeggiati da Carlo Marzuttini, propagandista Mazziniano.

Allo scoppiare della guerra del 1866 contro l'Austria, Giacomo Baschiera con numerosi compagni si arruolò sotto Garibaldi per la campagna del Trentino. Liberato il Veneto, egli tornò a Udine, ove poté conseguire l'insegnamento nelle Scuole comunali superiori, mentre la laurea di dottorato in legge poté ottenerla solo più tardi. Fece la pratica di avvocato presso il valente giurista Giacomo Levi.

Poi formò studio proprio, ed intelligente ed attivo come era, si conquistò presto larga estimazione, così che per la correttezza dei modi e per l'animo buono e conciliante, ebbe larga clientela e alta importazione.

Era le altre cariche di fiducia, fu ben quarant'anni, membro del consiglio della Società dei Veterani e Reduci, nel quale la serenità dei suoi pareri fu sempre apprezzatissima.

Fu membro del Comitato locale della Dante Alighieri (in dalla sua fondazione (1889). Ebbe amici particolari l'illustre geografo Giovanni Marinelli, il prof. Pietro Bonini, Carlo Marzuttini, Adolfo Mauroner, Giulio Muratti, Donato Ragosa ed altri, i quali mai cessarono di apprezzare la squisita bontà d'animo e l'aperta ingenuità di Guglielmo Oberdan, gli era legato di tanta fraterna amicizia che, morendo, a lui affidò le sue ultime volontà: pur troppo, quelle carte preziose andarono disperse e forse distrutte, durante l'invasione.

Alla memoria di quest'uomo che ha cercato sempre di compiere tutto il bene possibile, volgasi in quest'ora il pensiero di gratitudine dei concittadini che egli amò — e anche dei pochi commilitoni della gloriosa camicia rossa, sparsi qua e là nella regione friulana, che ora vedono mancare l'ottuagenario superbieste delle diradate schiere Garibaldine.

Alle figlie, alla famiglia ed ai congiunti tutti, condoglianze vivissime.

La famiglia dell'avv. Giacomo Baschiera, ad onorare la memoria del venerato suo Capo, ha fatto le seguenti elargizioni:

Alla «Dante Alighieri» per inserzione del nome nel libro d'oro Lire 300; alla Scuola e Famiglia 200, alla Società dei Reduci e Veterani 350, al Riceratorio Popolare Carlo Facci 350.

La Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie invita i soci a trovarsi domattina, giovedì, ore 8, alla sede della Società, per prendere parte ai funerali dell'avv. cav. Giacomo Baschiera, consigliere del Socialismo.

**Penombre**

La vita è una sciocchezza ed una tragedia insieme. E' rito, sorriso, morte, angoscia. Più singhioso che altro, Sogno, il rito e maschera che cela il dolore, giacché le unione consuetudini sociali vogliono che l'uomo — attore del mondo — non comunichi agli altri il proprio affanno. Nel lavoro della vita esteriore l'individuo deve rappresentarsi ciò che è il brillante nella commedia. Tutti autentici, piccole cose, amore e morte, ombre e penombre di giuochi, ... Questo è lo spirito, diremo così, della nostra rubrica, redatta da un uomo che ha pianificato molto, ma spesso — nell'osservazione delle cose esteriori — ha ascoltato le sue lacrime e quelle del prossimo, trovando che qualche volta le cose più serie nascondono quelle più risibili.

Niente politica. La politica — dice una volta Arturo Labriola — è quasi sempre una cosa sporca. Qui, in questo angolo di quotidiano, intendendo dare al lettore la sensazione di anime; povere anime, garruli spiriti, baci e carezze, spasmii, battiti di cuori.

La vita che si vive giorno per giorno, non sempre tragica quotidiano — come disse Maeterlinck — non sempre gioia, sabbene l'alternativa di quello e di questo. Sempre effimera, questa, però, in quanto ogni vita è assistita dalla «morte» della morte.

E ascolteremo, anche, la voce diretta del pubblico, in quanto vuol essere rubrica per tutti, per ogni ceto, per ogni creatura, per ogni spirito, buono o tormentato; il nuovo autore, come nelle commedie antiche, ha recitato oggi il suo prologo.

A domani il cominciarò nell'erta via lungo la quale ci auguriamo trovare amici e ispiratori.

MIRIEL

**Cronaca delle disgrazie**

**Sotto un carro**  
Il bracciano Giovanni Iaco d'anni 45 fu Giuseppe, abitante in Via Canapifoglio, ieri mattina sovravvenne sotto un carro in moto, di modo che una ruota gli passò sopra, causandogli gravi lesioni.

Trasportato dai compagni di lavoro all'Ospedale Civile, gli fu riscontrata una ferita profonda al 3 inferiore della gamba sinistra ed una forte contusione in corrispondenza dell'articolazione della tibia. Guarirà, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

**La disgrazia di un fornajo**  
Angelo Ballico di Luigi, d'anni 10, abitante in via di Mezzo 96, ferito presso Loggo Gino in via Palladio, ieri mattina sul lavoro, causò un grosso ripostava una lussazione alla spalla sinistra.

All'Ospedale fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

**Caduta accidentale**  
La signora Giulia Bastianutti d'anni 60, abitante in via Foscolle, trasportata ieri nel pomeriggio per via Mercerie, cadeva, scivolando sopra una buccia di arancio. Fu soccorsa da alcuni passanti e trasportata all'Ospedale Civile. Il dott. Barzan le riscontrò la frattura dell'epifisi del radio destro e la dichiarò guaribile in 20 giorni.

**Girovago bastonato da una donna**  
Il girovago Antonio Musador di anni 51 fu Giuseppe, dimorante abitualmente a Cividale, veniva ieri nel pomeriggio in via Antico Lazaro Moro a Giverbio con certa Giovanna Capelletti, abitante nella stessa via, numero 80. Il diavolo si accese a tal punto che la donna, preso un bastone picchioso, assai duramente sul capo del Murador, producendogli ferita lacero al cuoio, esponeva il fronte ed alla regione parietale sinistra. Il Murador ricorse all'Ospedale, dove fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Non seppe però dire il motivo del diverbio.

**La neve!**  
Ieri durante tutta la giornata ha nevicato in Carnia, cominciando a Tolmezzo, ove lo str

Improvvisamente stracollato dal treno

Ieri mattina, verso le ore 7, il manovale di servizio alla Stazione di Manzano, recavasi, come di consueto a spegnere il fanale del disco, quando giunto nei pressi del medesimo, scorse con raccapriccio il corpo insanguinato di un uomo steso attraverso il binario dispari.

Di Gaetano e i fascisti tarcentini dinanzi al Tribunale di Udine

Stamane ha avuto inizio in Tribunale un interessante processo a carico dei seguenti fascisti di Tarcento: Ottavio De Monte fu Carlo, Mario Cossa fu Giovanni, Manlio Cossa fu Attilio, Celso Colautti fu Luigi, Umberto Muzzolini di Umberto, Nino De Gaetano, dott. Sebastiano di Montegnacco, Alfredo Patriarca per avere ad unione, concorso fra di loro, in più persone, riunite il 6 gennaio 1924, a Tarcento, usato violenze e minacce, contro Eliseo Angeli per costringerlo a recarsi alla sede del Fascio; Ottavio De Monte fu Carlo, Alfredo Patriarca, dott. Sebastiano di Montegnacco, geometra Nino De Gaetano, sig. Cino Mosca, Giuseppe Meconi fu Giovanni, Carlo Nardini di Luigi, Eusebio Gobetti di Antonio, Riccardo Larese fu Luigi e Umberto Muzzolini di Umberto, ed aver usato violenze contro Roberto Tendaro per costringerlo a recarsi alla sede del fascio, ed infine Ottavio De Monte fu Carlo, Mario Cossa fu Giovanni, Manlio Cossa fu Attilio, Colautti Celso fu Luigi e Umberto Muzzolini di Umberto, per avere ad unione tra loro, percosso in varie parti del corpo giudicate guaribili in giorni 8.

Un comunicato del comitato centrale

Questa sera il Comitato centrale dell'Associazione Combattenti dirama un comunicato ai giornali, col quale, rispondendo agli attacchi mossi dalla stampa fascista, tra altro dice: «Una parte della stampa da qualche giorno conduce una serrata campagna, tendente a dimostrare che il Comitato nazionale ha sciolto federazione e sezioni, che comunque abbiano manifestato o manifestino il loro dissenso dall'indirizzo fin qui seguito dall'Associazione. Sta di fatto invece che nessuna sezione è stata mai sciolta da questo comitato e che su 76 federazioni soltanto due sono state ultimamente sciolte, ma non per motivi di carattere politico, come è stato luminosamente provato, bensì per sole ragioni di accertata disorganizzazione delle predette federazioni.

Spettacolo d'oggi

CINEMA - CONCERTO ELEN. - Oggi dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio, e con l'ambiente convenientemente scandito, verranno svolte le ultime repliche dell'interessante dramma di Alessandro De Stefani «Tragedie d'anime», ovvero «La Sfinge dagli occhi verdi».

Cooperativa di Consumo di Ragogna

I soci della Cooperativa di Consumo di Ragogna sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 15 febbraio alle ore 15 nella sala della Cooperativa di Lavoro allo scopo di deliberare sul seguente: ORDINE DEL GIORNO 1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci; 2. - Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1924; 3. - Scioglimento della società e nomina dei liquidatori.

Nel mondo dell'arte

In alcune vetrine delle nostre librerie stanno ancora esposti, oggetto di ammirazione, alcuni lavori a penna: «Tomba dei Miligi ignoti», nel Cimitero di Aquileia, «Ritratto di Dante», Distribuzione di minestre ai profughi friulani nella città di Catania, «Ritratto del ministro Gentile», «Antiche chiese» di Roma, di Firenze, di Verona, «Vedute veronesi», «Costumi sardi, siciliani, ed altro».

ULTIMA ORA

Il comitato nazionale dei combattenti rassegherà le dimissioni?

ROMA, 28. - Il Consiglio nazionale dei Combattenti è stato convocato per lunedì 2 febbraio. Il presidente dell'Associazione, on. Viola, interrogato circa gli scopi di tale convocazione, ha detto: «La discussione in seno al Consiglio, verterà sull'ordine del giorno di Assisi e sulla sua interpretazione. Quale è esatta; la nostra o quella di coloro che ci attaccano? Ecco il punto. Stabilito questo, dovremo formulare il programma per l'avvenire. Può darsi che il programma si basi su una piattaforma di transazione, ma può darsi anche che a questa formula non si addivenga, e di conseguenza ognuno assumerà le proprie responsabilità. Personalmente farò di tutto perché i combattenti favorevoli alla sua tesi siano intrasigenti il meno possibile».

Un altro nobile messaggio del dott. Alessandri

ROMA, 28. - Il dott. Alessandri ha inviato oggi ad Agostino Edwards fattosi iniziatore a Santiago del Cile di una conciliazione fra le due parti in contrasto, il seguente telegramma: «Amo soltanto il bene del Paese. La risposta data alla Giunta lascia all'esercizio completa libertà di azione. Le riforme proposte in febbraio furono il risultato di una transazione imposta dagli avvenimenti e non tutelano oggi i veri interessi del Paese. È indispensabile che una costituzione di origine popolare detti le riforme richieste senza un programma prestabilito, conformemente alla sua autorità sovrana, perché essa, come rappresentanza del popolo, è la sola autorizzata a determinare le sue attribuzioni, se si vuol fare opera duratura. È pericolosissimo procedere per accordi tra le forze armate senza consultare l'autorità sovrana del popolo dalla cui opinione e volontà non può prescindere. Sono disposto a fare tutti i sacrifici personali, ma non posso cedere sui principi, ai quali è vincolata la felicità e la tranquillità avvenire del Paese. Affettuosi saluti. Arturo Alessandri».

La tragedia dell'amore

BOLOGNA, 28. - A San'Agata Bolognese, in una casa di via Terraglia Ponente, ieri, verso le ore 19, sono stati uccisi due colpi di rivoltella. Ai primi accorsi si è presentato un tragico spettacolo: a terra,

ro-per l'espressione d'ogni volto, di ogni atteggiamento. - Molto suggestiva è anche la «Tomba dei Miligi ignoti» di Aquileia; Pausterità del luogo, la tristezza di quei acciprosi pensosi, sono riprodotti con profondità di sentimento. Parliamo di questi due lavori in particolare, perché toccano più direttamente la nostra sensibilità; ma non dobbiamo tacere che anche tutti gli altri sono eseguiti con vera maestria, vincendo difficoltà di luci e di ombre con la massima potenza di effetti.

Il Popolo d'Italia e il senatore Albertini

MILANO, 28. - Col titolo su sei colonne: «Sfida al senatore Luigi Albertini», il Popolo d'Italia di oggi pubblica il seguente trafiletto: «Da qualche tempo dalle sozze canaglie dell'Avvenire è diffusa sotterraneamente la voce che Benito Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, sarebbe stato condannato in Svizzera, venti anni fa, per reato comune. Uno di questi infami calunniatori, fermato in questi giorni a Roma, rilasciato alla Questura una miserabile dichiarazione. Un altro, che si vanta di possedere il testo della sentenza, è il sen. Luigi Albertini. Costui è formalmente sfidato a dirci di pubblica ragione in Senato o sul suo giornale, tale documento Attendiamo».

Gli atti del processo Matteotti trasportati con un camion all'alta Corte

ROMA, 28. - Ieri mattina tutto l'incartamento del processo Matteotti, dall'ufficio della Sezione d'accusa è stato trasportato al palazzo Madama ed è stato consegnato all'Alta Corte. Il trasporto dei vari volumi è stato effettuato a mezzo di un'automobile scortata da un ufficiale dei carabinieri, da un maresciallo e da due militi. La macchina era seguita da un'altra automobile, sulla quale si trovavano il commissario Pennetta ed il capo della polizia giudiziaria, Lenex, e due agenti. Al Senato, nella cancelleria dell'Alta Corte, si trovavano per la presa in consegna dei documenti, il presidente della Commissione istruttoria sen. Zupelli, il Procuratore generale comm. Santoro ed il cancelliere Fontana. La consegna è stata effettuata dal comm. Del Giudice della Sezione d'accusa e dal cancelliere Scagnetta. Le relative operazioni sono durate pochi minuti.

Gli ordinamenti militari approvati

ROMA, 27. - Oggi si è riunito l'Ufficio centrale del Senato per l'esame dei disegni di legge sul reclutamento e sull'ordinamento dell'Esercito. Erano presenti tutti i 14 commissari. Il sen. Giardino diede lettura della sua relazione. Votarono a favore della relazione, 12 commissari, e cioè, i senatori Giardino, Cassis, Zupelli, Tassoni, Di Campello, Gonzaga, Preato, Morrone, Sechi, Benazzi, Albrici e Brusati. Ugo. Votarono contro i sen. Di Robilant e Cicotti.

La consegna della medaglia a Verona

VERONA, 27. - Stamane alla presenza delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche fra cui si notavano gli on. Messadaglia e Guarienti, il prefetto gr. uff. Prigiero ha consegnato solennemente al Sindaco comm. Raffaldi, la medaglia d'oro assegnata alla città di Verona da S. E. il Presidente del Consiglio, quale attestato di benemerita per il movimento contro la bestemmia ed il turpiloquio.

Un altro nobile messaggio del dott. Alessandri

ROMA, 28. - Il dott. Alessandri ha inviato oggi ad Agostino Edwards fattosi iniziatore a Santiago del Cile di una conciliazione fra le due parti in contrasto, il seguente telegramma: «Amo soltanto il bene del Paese. La risposta data alla Giunta lascia all'esercizio completa libertà di azione. Le riforme proposte in febbraio furono il risultato di una transazione imposta dagli avvenimenti e non tutelano oggi i veri interessi del Paese. È indispensabile che una costituzione di origine popolare detti le riforme richieste senza un programma prestabilito, conformemente alla sua autorità sovrana, perché essa, come rappresentanza del popolo, è la sola autorizzata a determinare le sue attribuzioni, se si vuol fare opera duratura. È pericolosissimo procedere per accordi tra le forze armate senza consultare l'autorità sovrana del popolo dalla cui opinione e volontà non può prescindere. Sono disposto a fare tutti i sacrifici personali, ma non posso cedere sui principi, ai quali è vincolata la felicità e la tranquillità avvenire del Paese. Affettuosi saluti. Arturo Alessandri».

Ringraziamento

Il cav. Gio Battista Spezzotti con i figli S. E. comm. Luigi, Edoardo, ed Irma, ed i parenti tutti, vivamente commossi dalle manifestazioni di affetto e di stima dimostrato dalla intera cittadinanza nella contingenza della morte dell'amata consorte, Madre e Congiunta,

Anna Spezzotti-Zoccolari

Udine, 27 Gennaio 1925.

Volemmo, spinti dall'ammirazione per i lavori esposti, presentare la artista eletta ai nostri lettori, che certamente avranno anch'essi fermato la propria attenzione sulle geniali opere della prof. Ferrari.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 975 a 985 - Belgio da 123 a 125 - Francia da 129,75 a 130,25 - Londra da 115,20 a 115,50 - Nuova York da 24 a 24,15 - Spagna da 340 a 345 - Svizzera da 165 a 168 - Berlino da 570 a 580 - Bucarest da 12,50 a 13 - Praga da 71,75 a 72,50 - Ungheria da 0,0335 a 0,0342 - Vienna da 0,0340 a 0,0350 - Zagabria da 39,50 a 39,75 - Atene da 40 a 43.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 129,75; Svizzera 464,50 - Londra 115,275 - New York 24,0625 - Berlino 574 - Vienna 0,0339 - Bucarest 12,25 - Belgio 124,40 - Spagna 345 - Praga 71,10 - Budapest 0,0336. Rendita 83; consolidato 97,60. Obbligazioni delle Tre Venezie - Quotazioni del 27 gennaio: corso medio 80,38 - Trieste 80,15 - Milano 80 - Roma 81,40.

Scuola storico filologica delle Venezie

PADOVA, 27. - Ieri all'Università è stata inaugurata la Scuola storico-filologica delle Venezie, la nuova istituzione cui è dato vita il grande Ateneo della nostra regione, approfittando della autonomia concessagli dai recenti ordinamenti universitari.

La consegna della medaglia a Verona

VERONA, 27. - Stamane alla presenza delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche fra cui si notavano gli on. Messadaglia e Guarienti, il prefetto gr. uff. Prigiero ha consegnato solennemente al Sindaco comm. Raffaldi, la medaglia d'oro assegnata alla città di Verona da S. E. il Presidente del Consiglio, quale attestato di benemerita per il movimento contro la bestemmia ed il turpiloquio.

Un altro nobile messaggio del dott. Alessandri

ROMA, 28. - Il dott. Alessandri ha inviato oggi ad Agostino Edwards fattosi iniziatore a Santiago del Cile di una conciliazione fra le due parti in contrasto, il seguente telegramma: «Amo soltanto il bene del Paese. La risposta data alla Giunta lascia all'esercizio completa libertà di azione. Le riforme proposte in febbraio furono il risultato di una transazione imposta dagli avvenimenti e non tutelano oggi i veri interessi del Paese. È indispensabile che una costituzione di origine popolare detti le riforme richieste senza un programma prestabilito, conformemente alla sua autorità sovrana, perché essa, come rappresentanza del popolo, è la sola autorizzata a determinare le sue attribuzioni, se si vuol fare opera duratura. È pericolosissimo procedere per accordi tra le forze armate senza consultare l'autorità sovrana del popolo dalla cui opinione e volontà non può prescindere. Sono disposto a fare tutti i sacrifici personali, ma non posso cedere sui principi, ai quali è vincolata la felicità e la tranquillità avvenire del Paese. Affettuosi saluti. Arturo Alessandri».

Ringraziamento

Il cav. Gio Battista Spezzotti con i figli S. E. comm. Luigi, Edoardo, ed Irma, ed i parenti tutti, vivamente commossi dalle manifestazioni di affetto e di stima dimostrato dalla intera cittadinanza nella contingenza della morte dell'amata consorte, Madre e Congiunta,

Anna Spezzotti-Zoccolari

Udine, 27 Gennaio 1925.

Stelle filanti FESTONI e PALLONCINI GIAPPONESI per addobbo Sale per CARNEVALE Cartoleria BORGHELLO Via Vittorio Veneto 48 A - UDINE

LA MONDIALE Osram UNICI CONCESSIONARI PER UDINE E PROVINCIA ANTONUCCI & D' EVA FORNITURA ELETTRICA Via Savorgnana, 7 - UDINE - (Telefono 3.671)

DA Angelo Massarutto MANIFATTURE MERCATOVECCHIO CONTINUA a tutto il 31 corrente LA GRANDE LIQUIDAZIONE di tutti gli articoli invernali ed estivi per chiusura del vecchio negozio TUTTI quindi, potranno fare degli acquisti convenienti MERCATOVECCHIO 1 CADIROLA GEOM. IGNAZIO ALESSANDRI COSTRUZIONI EDILI INDUSTRIALI ALTI CAMINI (TIPI SPECIALI) RIVESTIMENTI DI CALDAIE A VAPORE FORNI E FORNACI IN GENERE PADOVA - VIA CESARE BATTISTI 43 - Tel. 848 CASA MADRE MILANO, VIA S. GIOVANNI ALLA PALLA, 3

### Tornano i prodi Caduti

Alla salma di Ulderico Marchi

Ha fatto ieri ritorno la salma di Ulderico Marchi, tenente del 2° fanteria e mutilato di guerra, deceduto a Desenzano il 20 luglio 1918.

Spirito avvegnuto ed ardente di sincero patriottismo, sempre primo quando si trattava di uscite, nell'ottobre 1918 col suo reparto, sorridente sulle labbra, cadde all'assalto del fortino Podgora guadagnandosi, a caro prezzo, i segni del martirio e della gloria.

Passati i giorni, quando il nemico si accingeva al sacro suolo della patria, egli, grande mutilato ed invalido, tendeva in senso inverso la folla fuggente e terrorizzata dei profughi, e con le lacrime agli occhi, ma con ferma fede nel cuore, si portava incontro all'invasore per confortare la miseria.

D'impegno vivace, di carattere aperto e franco, spesso arguto e talvolta bizzarro, egli non conobbe menzogne, non doppiealtà; con gli alti e coi fatti scrisse le poche pagine della sua breve esistenza.

Il corteo mosse alle 14 dal piazzale della Stazione Ferroviaria. Esso era aperto dalla fanfara dei Cavalleggeri Monteferrato, che suonava una marcia di mare; seguivano i mutilati con le insegne religiose e un sacerdote. Al centro vi erano le salme dei caduti: Ulderico Marchi, e Consolante, famiglia Marchi, e Meyer, famiglia Pasquetti-Fabris, e Monardo. Nella bianca carrozza funebre era riposta la bara avvolta nel tricolore; sopra posava la corona del papa e dei fratelli; reggevano i cordoni quattro pari grado del defunto.

Seguivano il padre, la sorella signora Marchi ved. Magagnoli ed altri congiunti. Vi erano poi amici, conoscenti, ufficiali dei vari Corpi del Presidio, e le rappresentanze dei bandiere dei Combattenti e Mutilati. Faceva scorta d'onore un picchetto di cavalleggeri del Reggimento Monteferrato.

La salma del ten. Marchi fu accompagnata così al Cimitero Monumentale.

### Alla salma di Luigi Cremese

Luigi Cremese, sergente maggiore della Brigata Alpina, deceduto a Desenzano il 15 dicembre 1918, eroico combattente deceduto in seguito a malattia contratta alla fronte, da un cimitero di guerra è stato traslato a quello della sua terra natia.

La gloriosa salma giunse l'altro giorno nella nostra città e ieri in forma solenne le furono tributati commoventi funerali.

Il trasporto avvenne nel pomeriggio, e, malgrado il tempo piovoso, una vera folla di amici e conoscenti accorse a tributare alla memoria del prode, l'estremo e riconoscente vaio.

Il corteo si formò sul piazzale Aquileia, nell'incrocio della Stazione dove la bara fu tolta dal carrozzone ferroviario, trasformato in camera ardente, e deposta sul letto della carrozza funebre bianca.

La bara era avvolta nel tricolore, un picchetto di Artiglieria Pesante Camp, rendeva gli onori.

Dopo che il sacerdote ebbe impartito l'assoluzione, il corteo, compatto nel frattempo, lentamente procedeva verso via Aquileia.

Lo aprono le insegne religiose, il picchetto di artiglieria seguito dalle corone, bellissime. Notiamo quella della famiglia Cremese, della ditta Moretti (presso la quale l'Estinto era apprezzato, ottimo dipendente), quella degli agenti della Ditta Moretti. Numeroso il clero. Venivano quindi: una rappres. entanza dell'Orfanotrofio Renati, la carrozza con la bara sulla quale posava la ghirlanda, omaggio affettuoso della madre e delle sorelle.

Accompagnavano il feretro la madre, le sorelle e due cognati, seguiti da altri parenti e da una folla di cittadini o di signore a gramaglia.

Reggevano i cordoni i signori Biasutti, Zamolo, Variolo, Florian, colleghi d'ufficio del prode Luigi, presso la ditta Moretti.

I signori Variolo e Florian erano stati compagni, assieme a Lui, nel 2° Reggimento.

Numerose le rappresentanze di Associazioni Civili e Patriottiche, Associazioni, Combattenti di Udine, Mutilati ed Invalidi di guerra, ex Alpini, di M. S. Tra agenti, tutte con i rispettivi vessilli.

Davanti alla Chiesa del Carmine il corteo sostò per le esequie funebri, celebrate con rito solenne.

Accompagnava il canto dei salmi l'organo.

Terminata la funzione religiosa la bara fu rimessa nel letto del carrozzone, il picchetto presentò le armi.

Poscia, lentamente, il corteo si avviò per via Cavallotti, Via Riva, alla casa dimora.

I contribuenti di viale Palmanova rivolgono viva preghiera...

Sono frequenti i reclami per la cattiva manutenzione stradale, extra vecchia cinta daziaria.

Va richiamata oggi l'attenzione sulle condizioni di impraticabilità in cui si trova il Viale Palmanova in prossimità del famigerato passaggio di livello, e soprattutto in corrispondenza dello stesso.

Bastano poche gocce di pioggia per trasformare la strada, per quanto è larga, in un lago di fango. E bene lo si comprende perché mancano scoli, colmate, ghiaia e marciapiedi, come tutti vedono e lamentano.

I manovali della ferrovia si ingegnano per loro conto a completare l'opera, come per esempio hanno fatto scavando in corrispondenza dei cancelli del passaggio dei pedoni, due vere e proprie fosse.

Chi ordina o autorizza questi peggioramenti della viabilità?

Invero, una maggiore sorveglianza, una maggiore cura, un maggior rispetto per il cittadino pagante, sarebbero opportuni e necessari.

A chi spetta, sia essa l'amministrazione ferroviaria, o quella comunale o quella provinciale, i contribuenti di Viale Palmanova rivolgono viva preghiera di provvedere.

### Società degli amici della musica

#### Concerto del "Quartetto Veneziano"

Oltimo questo complesso di artisti veneziani che lunedì sera, nella grande sala del "Moderno", si presentò per la prima volta, al giudizio dei Soci della nostra fiorentissima Società. È questo, aggettivo acquisito a maggiore valore e forza se si constata che formano il "quartetto" elementi giovani, non solo pieni di un sano entusiasmo per la bell'arte che con dignità professano, ma sono anche imbevuti di un pulso speciale per il sublime insieme, tonico che rappresentano i quattro strumenti.

Non vorrei spendere parole per valorizzare i meriti ed i requisiti artistici dei quattro valenti solisti. Espontaneamente al pubblico con un programma che comprende i nomi di Mozart, Debussy, e Malpiero, ne viene di conseguenza che i migliori mezzi devono essere insiti negli esecutori, frutto certo di uno studio indefesso, appassionato e di una buona cultura musicale. A Luigi Ferro, I. violino, Vittorio Paol, 2. violino, Oscar Crepac, viola, e ad Edgardo Guarnieri, violoncello, vadano sincere le mie lodi e negli applausi che frequentemente il pubblico volle loro indirizzare vedano il godimento provato nell'ascoltare un così omogeneo ed affresco quartettistico.

Mozart è così grande compositore di musica per quartetto che davvero non ha bisogno di illustrazioni speciali; il suo stile, la sua forma, l'elaborazione si plasmano meravigliosamente all'epoca in cui visse - 1756-1791 - e nel quartetto N. 21 non troviamo che quadri parlanti di grazia, di chiarezza, di perfezione armonica. Dei quattro tempi maggiormente interessanti sono l'Andantino ed il Minuetto. In quest'ultimo tempo però il poderoso violoncello del bravo Guarnieri ha influito perché tutto il ricamo che ne fanno gli altri strumenti ad una sua farsa frase non fosse con sufficienti chiarezza. Invece; mi si perdoni l'appunto.

Debussy, questo grande modernista in fatto di musica è che di essa ne vuole fare dell'impressionismo piuttosto che della sostanza affrattandosi nella nuova concezione di Dukas ed a Revel, nel suo unico Quartetto op. 10 effettivamente ci dà prova del più completo abbandono delle forme tradizionali di soppressione di ogni simmetria musicale; la linea melodica è frazionata in piccolissime frasi così da creare un'atmosfera di vaporosità, il canto non è più a frasi larghe, spiegate ma quasi un continuo recitativo che limita negli intervalli. I balzari o l'abbassarsi della voce da tutto ciò nasce una composizione che impressiona fortemente il pubblico che la segue col più vivo interesse, soggogito da effetti tonici voluti dal velutato dalla sordina, dai pizzicati, dalle strappate, dalle arcate ruvide e lo convince che anche emancipandosi completamente dalle tradizioni delle forme, si può creare opera di arte accettabile.

Dei quattro tempi il 1. e il 3. sono di più facile comprensione; il 2. interessa per gli strani e nuovi effetti che l'autore sa ricavare dagli strumenti a corda e per le stranezze di scrittura. L'ultimo tempo interessa meno e sembra alquanto prosaico.

Nell'esecuzione di questo quartetto i valenti professori diedero prova di un vero e sentito affiatamento e specialmente nell'Andantino espressivo, seppero ottenere dei pianissimi sorprendenti.

«Veniamo all'ultimo numero del programma: «Aspetti e strambotti» del Malpiero, che il pubblico ascoltò di cima a fondo con un senso di sorpresa, di sbigottimento, tanto si sentiva invaso dal «nuovo». In arte è sempre interessante conoscere tutte le sue infinite estrinsecazioni; l'importante è di sapere se convengono più o meno, se lasciano traccia, se fanno scuola, se trovano seguaci. Se lasciano traccia e trovano degli imitatori, vorrà dire che anche nella musica ultramoderna vi è dell'interessante. Oggi, l'arte è su una china dove il purismo, la tradizione, le convenzioni, si vogliono fare scomparire. E allora? Discutendo su ciò, si andrebbe certo nell'inesauribile.

Nella musica del Malpiero ascoltata lunedì sera, gli è certo che egli si dimostra profondo conoscitore delle risorse che può avere un quartetto ad archi, degli effetti che se ne possono ritrarre. Nel suo lavoro dà prova di essere imbevuto di un tecnicismo sicuro; è dunque indiscutibilmente un artista di grande ingegno, tanto è vero che parecchia musica sua, oggi, si eseguisce nei grandi saloni di concerto non solo, ma è anche premiata in alcuni concorsi.

Ascoltando quella musica pervasa solo dal senso dell'indifinitività, piena di arditezze armoniche, di ritmi i più strani, di effetti nuovi, priva di quella melodia che avvicina, che conquista, pensavo che essa potrebbe venire meglio apprezzata, compresa, qualora il gusto del pubblico cammunesse di pari passo colla evoluzione che taluni vogliono portare all'arte dei suoni. Gli è certo che non potendo ciò avvenire in un tempo relativamente breve, che essendo oggi ancora la musica quella che maggiormente suggestiona il cuore e la mente, chi ascolta una composizione del Malpiero si sente completamente disorientato; sente di non poterne dire male perché sa di essere inferiore in ogni cognazione profonda musicale, ma sa anche di non poterne essere entusiasta perché essa non lo scuote nelle fibre sensibili dell'essere suo.

I bravi quartettisti fecero veri prodigi di abilità tecnica ed espressiva per rendere il meno oscuro possibile lo strano lavoro e di ciò va data loro la più ampia lode. E' anche commendevole che si rendano apostoli di questa nuova maniera di concepire la dea Euterpe portandola all'onore della ribalta. Chissà quanto studio avrà occasionato ad essi il riuscire a sviscerare una composizione così complessa e di struttura e forma così nuova.

Il concerto di lunedì fu dunque interessante e lasciò in tutti la più viva soddisfazione. Io, come modesto critico, mi compiaccio per le preziose qualità artistiche contenute nel «Quartetto veneziano», qualità che il molto pubblico intervenuto non ha mancato di altamente apprezzare applaudendolo frequentissimamente e calorosamente.

M. O. A. D. Cremaschi

### VITA SINDACALE

**La Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali fasciste** ci manda una serie di comunicati, che qui riassumiamo:

**Sostituzione di Segretario.** - Il Commissario straordinario ha ordinato l'immediata sostituzione del sig. Cosmo Zanframundo segretario della Terza Zona (Pordenone) col sig. Leonardo Mesto, attivo e provato organizzatore sindacale.

**Per i licenziati del cotonificio udinese.** - Il Commissario straordinario prenderà a cuore la loro causa; per intanto, sono invitati a trovarsi venerdì, 30, alle ore 11, nella Sede della Federazione (Via Prefettura 10).

**Aumenti di carovita agli edili di San Vito al Tagli.** - Con l'intervento del sig. Mesto Leonardo, inviato sul posto espressamente dal Commissario straordinario, dopo lunga ed animata discussione coi datori di lavoro è stato aumentato agli edili il caro vita in ragione del 25 per cento. Il Sindacato degli Edili si è costituito immediatamente, forte e numeroso. Il lavoro di propaganda e di assistenza alle masse lavoratrici continuerà fermo e sicuro. E' stato comunicato soggiunge, e in Friuli spirerà finalmente un soffio rigeneratore di equità e di giustizia.

**Assemblea Generale degli impiegati ed operai della società Elettrica.** - Si ricorda agli impiegati ed operai della Società Elettrica Friulana, che stasera, alle 18 si tiene l'assemblea generale già annunciata nella sala dell'Albergo al Telegrafo.

**Conferenza di propaganda a S. Giorgio di Nogaro.** - Domenica 1° febbraio il Commissario straordinario della Federazione si reccherà a S. Giorgio di Nogaro, dove terrà una conferenza di propaganda sindacale, dove si raccoglieranno anche gli operai dei paesi vicini per ascoltare (dice il comunicato) la parola di fede e di passione del bene noto propagandista Romualdo Rossi; conferenziere forte e persuasivo.

**I SINDACATI COLONICI PER UNA REVISIONE DEI PATTI.** - Ieri seguiva presso i sindacati fascisti l'assemblea dei rappresentanti dei coloni aderenti alla Federazione Nazionale dell'Agricoltura, assemblea presieduta dal sig. Alceo Castellani, assistito dal cav. Mizzan. Venne approvato un ordine del giorno, col quale, riconosciuta la necessità di rinnovare i patti agricoli, informati a principi di giustizia economica e sociale, in rapporto alle speciali esigenze del costo crescente della vita si delibera di nominare una Commissione di rappresentanti dei coloni assistiti dal valido ed intelligente concorso dei tecnici agricoli, commissione che avrà l'incarico di compilare, nel più breve termine possibile, il nuovo patto da sottoporre alla discussione dell'Associazione Agraria per la sua definitiva stipulazione.

**SINDACATO NAZIONALE FARMACISTI SEZIONE DEL FRIULI.** - Ci si comunica che il contratto d'impiego privato per i farmacisti, approvato dal consiglio nazionale nel dicembre scorso a Roma e che sarà pubblicato sulla «Farmacia» entra in vigore il primo febbraio veniente. Gli interessati farmacisti, titolari, direttori, collaboratori possono ritirare i relativi moduli per la stipulazione del contratto presso la Segreteria, via Savorgnana 7, ove potranno avere altresì tutti gli chiarimenti necessari.

**FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA.** - L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista ci comunica che per giovedì, 29, alle 10 ant., è convocato il Direttorio provinciale; e fa viva preghiera perché nessuno manchi.

**ASSEGNI PER EX COMBATTENTI DEL FRIULI.** - La Federazione friulana Combattenti, Ufficio assistenza, avverte gli interessati che il 15 febbraio p. v. scade il tempo utile per la presentazione delle domande di assegni di frequenza per il corso di frutticoltura e viticoltura che si svolgerà presso la Scuola Agraria di Pozzuolo nel venturo mese di marzo. Gli agricoltori ex combattenti che intendono concorrere alla aggiudicazione di detti assegni, potranno rivolgersi per maggiori chiarimenti alla Casa del Combattente in Udine, Piazzale XXVI Luglio.

**MONUMENTO NAZIONALE ALLA MADRE ITALIANA.** - Il Senatore Maurizio Gonzaga, presidente del Comitato esecutivo per il Monumento alla Madre Italiana che sorge in S. Croce a Firenze, per tramite della signora Anna Visentini ved. Feruglio presid. della locale Sezione Madri e Vedove Caduti, che al Comitato stesso ha fatto pervenire oltre L. 2000 offerte dalla città di Udine, ringrazia tutti coloro che col loro obolo e coll'opera hanno manifestato il loro consenso all'opera insieme e nobilissima che col concorso di tutti gli Italiani va sorgendo.

**BENEFICENZA**  
**Pro orfani di guerra Udinesi.** - In morte della signora Anna Zoccolari Spezzotti, Breda Rag. Fausto, Caneva Aristide, Rugolo Teobaldo, Miner Giovanni, Loschi Gina e famiglia Feruglio Emilio L. 5 cadauno; Feruglio Manlio 2; Camera di Commercio e Industria 100; Ditta L. Agnoli e C. 10, Piccini cav. geom. Achille 10 - Vittoria e Luigia Marchi, per onorare la memoria del loro amato nipote tenente Ulderico Marchi 50 -

**Cucina Popolare.** - In morte della signora Anna Zoccolari Spezzotti: cav. Silvio Rubbazzero 10.

**Cucina Economica parrocchiale del Redentore.** - signora Gabriella L. 30; signora M. Marson L. 10; Antonio Sgobino in morte del figlio rag. Ernesto 50; Luigi Corfadazzi in morte della signora Anna Zoccolari Spezzotti 10.

Scuola e famiglia. - In morte della signora Anna Zoccolari Spezzotti: Banca Cooperativa Udinese 100 famiglia Giovanni Contarini 50.

### Domani

**Giovedì 29 Gennaio 1925**  
alle ore 18 (6 pom.) in Roma nel cortile interno della Incendenza di Finanza a Via dell'Unità, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della GRANDE TOMBA NAZIONALE con premi tutti in contanti per L. 450.000, dei quali il primo è della importante somma di lire 200.000 e può essere guadagnato con Due Lire soltanto, il cui ricavato va a tutto vantaggio della Croce Rossa Italiana per combattere la Tuberculosis e la Malaria. La vendita delle ultime cartelle e delle vere Buste della Fortuna termina alle ore 16 e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola Croce Rossa. Per non avere rimorsi, per tentare la sorte e per compiere un'opera veramente benefica, è bene provvedersi subito almeno una cartella. Ultime ore di vendita, ed auguri sinceri a tutte le generose persone che concorrano al bene di quest'opera santa con lo acquisto delle Buste della Fortuna.

Domenico Del Bianco, Direttore respons. Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

**PROFUMI BERTELLI**

**Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG**  
Docente della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Bologna  
**RADIOTERAPIA** per angioni, Lupus e cancri cutanei - micosi e dell'apparato urinario, Diarrea per ureteri subacuti e cronici. Steroidi spogli. Microscopia clinica. Riceve in Udine: Via Belloni 5, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, lunedì e venerdì a Trieste.

**MALATTIE POLMONARI**  
Dott. F. CEPPARO UDINE, Raggi X diatermia. Sole artificiale pneumotrace, terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giorni ore 9-12 e 15-18. Riceve in Udine: Via Belloni 5, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, lunedì e venerdì a Trieste.

**Gabinetto Dentistico**  
Dott. ERNESTO LODIGIANI  
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA  
UDINE - P. S. Giacomo 11 - UDINE

**Dott. T. BALDASSARRE**  
Casa di cura per Malattie degli Occhi  
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi lenti, cura radicale della strabismo, operazione delle cataratte. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17. Telefono N. 930.  
UDINE - Via Cussignacco 3 - UDINE

**Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria**  
Dott. D. Damiani  
UDINE - Via della Posta N. 26 (Angolo Via Lovaria)  
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

**MALATTIE NERVOSE**  
Dott. CESARE BELLAVITIS  
Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale  
Microscopia Clinica Wassermann  
Riceve ore 13-16  
UDINE - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

**CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI**  
per chirurgia - ginecologia - ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 16, tutti i giorni.  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**CASA DI CURA**  
per malattie d'orecchio naso e gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

**CURA SPECIALE SCIATICA**  
Mialgie e nevralgie reumatiche  
Dott. GIOVANNI FAIONI  
UDINE - Via Lovaria - UDINE

**GONOROL**  
è il miglior prodotto moderno per la cura della  
**BLENNORRAGIA (Scelo)**  
Prostatite - Cistite - Catarro vescicale - Pielite  
Chiarisce le urine, eliminando i filamenti, guarisce il broccolo e lo stimola ad urinare  
Preparazione speciale delle Officine Farmacologiche Lombarde.  
In vendita in tutte le Farmacie di Udine e Provincia

**Giuseppe Filippini**  
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

**MOBILI** d'ogni genere

**LIBRERIA BONACINA**  
CARTOLERIA  
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

**TESTI SCOLASTICI**  
per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali o di contabilità ecc.  
**QUADERNI - COMPASSI - COLORI**  
Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche  
Sandron di Palermo

**MOBILI**  
accuratamente lavorati si trovano  
**Al Mobilificio A. CRIPPA**  
VIA ROULETTE 64 B. - UDINE - TELEFONO: 541  
La più grande assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio comuni e di lusso  
A prezzi incredibilmente convenienti

**STOCK**  
COGNAC MEDICINAL  
SOSTITUISCE LE MIGLIORI MARCHE FRANCESI

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico  
**PACELLI - Livorno**  
**IL CATARRO**  
Gastro-intestinale  
Un vero balsamo  
di effetto insuperabile contro la piaghe da varie cause, è l'Unguento Pacelli. Calma il dolore ed il prurito che alla volte tormentano ed è insopportabile, e ne ottiene la piaghe con Album da ricamo L. 1.50 in più.  
Venduto in tutte le farmacie e in tutte le cartoline vaglia alla Farmacia Pacelli, Livorno, che ne fa spedizione diretta.

**"RARI,"**  
Fabbrica di Cioccolato ed affini  
RIVOLI (Prov. di Torino)  
Listini e prezzi a richiesta  
Si cercano rappresentanti.